

## olio

### ■ L'Italia è invasa dall'olio straniero



Per favorire la crescita delle produzioni di qualità nel settore olivicolo e contrastare pratiche commerciali scorrette, Coldiretti, Unaprol e **Symbola** propongono un'iniziativa di legge popolare intitolata "Norme per la qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini".

È un insieme di norme a tutela dei consumatori e della concorrenza tra imprese, in grado di preservare l'autenticità del prodotto, la provenienza territoriale e la trasparenza delle informazioni.

La sua presentazione è stata accompagnata dal primo studio sulla presenza di olio straniero in Italia, dalla evidenziazione di eclatanti casi etichette illeggibili, e dalla dimostrazione pratica dei metodi di analisi

qualitativa che la proposta di legge propone di introdurre per garantire le caratteristiche dell'olio in commercio.

Lo scorso anno le importazioni di olio di oliva hanno raggiunto il massimo storico di (584mila tonnellate) e hanno superato la produzione nazionale ferma a 483mila tonnellate.

L'Italia è il primo importatore mondiale di olio: il 74% viene dalla Spagna, il 15% dalla Grecia e il 7% dalla Tunisia.

Nel 2011 vi è stato un aumento del 3% nelle importazioni di olio di oliva dall'estero, pressoché triplicate negli ultimi 20 anni (+163%).

Il 19,1% dell'olio importato in Italia è destinato alla provincia di Lucca e il 10,1% alla provincia di Genova.